



# PROVINCIA di VITERBO

*Il Presidente*

DECRETO PRESIDENZIALE N°278 DEL 04/12/2015

**Oggetto: "Recepimento "Accordo per la riallocazione del personale degli Enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale"**

## IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all'unità proposta;

## DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
- 3) Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



# PROVINCIA di VITERBO

*Il Presidente*

**SETTORE PROPONENTE IV “Gestione e valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego”**

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal dirigente del settore IV che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: “Recepimento “Accordo per la riallocazione del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale”

Premesso che l'Accordo sancito in data 11 settembre 2014 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, prevede, tra l'altro, l'istituzione di osservatori regionali, come sede di impulso e coordinamento del processo di trasferimento delle funzioni di cui alla legge n.56/2014;

che con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2014 , n. 647, è stato istituito l'osservatorio regionale per l'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

che è in corso di approvazione , in attuazione della predetta legge 56/2014, la proposta di legge regionale Lazio n. 269/2015 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla Città metropolitana di Roma capitale, a Roma capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale” che definisce la riallocazione di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali alla luce dei principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché determina apposita copertura finanziaria relativa al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale degli enti di area vasta trasferito o ricollocato presso la Regione Lazio.

Visto l'art. 1 – comma 423 e segg. – della legge n. 190/2014;

Visto l'art. 1 – comma 96 – della legge 56/2014;

Visto il decreto legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015;

Visto il decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione del 14 settembre 2015;

Atteso che, pertanto, in considerazione di quanto previsto al riguardo dalla normativa sopra richiamata , nel rispetto della proposta di legge regionale n. 296 /2015 in via di approvazione e con riferimento ai dati emersi in sede di osservatorio regionale e negli incontri bilaterali, in data 2 novembre 2015 è stato stipulato l'Accordo per la riallocazione del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale “ tra la Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma capitale, la Provincia di Frosinone, la Provincia di Latina, la Provincia di Rieti, la Provincia di Viterbo , le Organizzazioni Sindacali , che definisce le unità e le modalità di trasferimento del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale, e regola ciò che non è esplicitamente definito dalle disposizioni normative vigenti, al fine di garantire e salvaguardare i livelli occupazionali;

Ritenuto, pertanto, di dover recepire l'Accordo di che trattasi ;



# PROVINCIA di VITERBO

*Il Presidente*

*le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.*

## PROPONE

Di recepire integralmente l' Accordo per la riallocazione del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale " sancito in data 2 novembre 2015 tra La Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma capitale, la Provincia di Frosinone, la Provincia di Latina, la Provincia di Rieti, la Provincia di Viterbo , le Organizzazioni Sindacali, il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, quale allegato A;

di dare mandato al Dirigente competente di provvedere all'adozione degli eventuali atti consequenziali;

Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio online della Provincia di Viterbo;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

RB

### **PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE del Settore "Gestione Risorse Umane"

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data, 18/11/2015

firma

### ☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE

Dott. Mauro Gianlorenzo

firma

Data, .....



# PROVINCIA di VITERBO

*Il Presidente*

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Data.....

18/11/2015

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie

Dott. Mauro Gianlorenzo

firma

Alleg. A

**Accordo per la riallocazione del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale**

---

**La Regione Lazio**

**La Città metropolitana di Roma capitale**

**La Provincia di Frosinone**

**La Provincia di Latina**

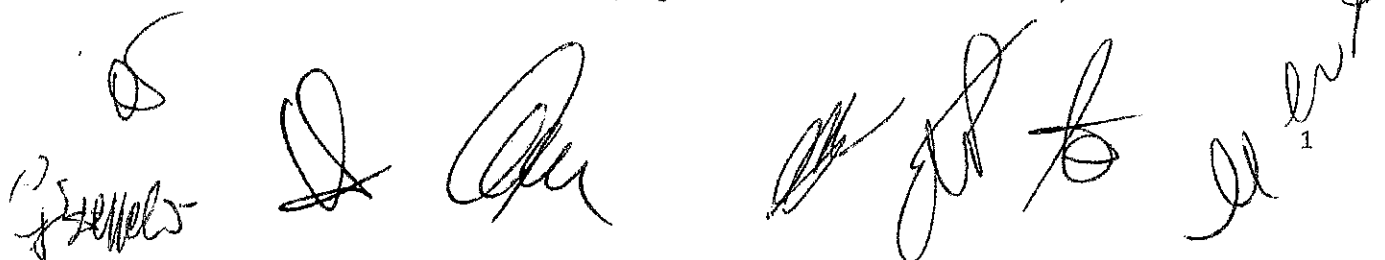
**La Provincia di Rieti**

**La Provincia di Viterbo**

**Le Organizzazioni Sindacali**

**PREMESSO CHE**

- l'Accordo sancito l'11 settembre 2014 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, prevede, tra l'altro, l'istituzione di osservatori regionali, come sedi di impulso e coordinamento del processo di trasferimento delle funzioni di cui alla legge n. 56/2014;
- con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2014, n. 647, è stato istituito l'osservatorio regionale per l'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- è in via d'approvazione, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, la proposta di legge regionale n. 269/2015 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla Città metropolitana di Roma capitale, a Roma capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale" che definisce la riallocazione di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali alla luce dei principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché determina apposita copertura finanziaria relativa al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale degli enti di area vasta trasferito o ricollocato presso la Regione Lazio. Le risorse destinate al trattamento economico accessorio vanno a costituire appositi fondi separati per la contrattazione decentrata destinati, esclusivamente, al personale trasferito o ricollocato;



- l'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) prevede che le regioni, unitamente agli enti locali, destinino, le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità destinatarie dei processi di mobilità conseguenti al riordino delle funzioni provinciali e delegate di cui alla legge n. 56/2014, oltre che all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della citata legge di stabilità 2015 nonché destinino la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015 esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità;
- l'art. 1, comma 96, della legge n. 56/2014 dispone che, nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino, *"il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge"*;
- sono stati effettuati diversi incontri tecnici bilaterali tra gli enti di area vasta, la Città metropolitana di Roma capitale e la Regione Lazio – Direzione Risorse umane e sistemi informativi, al fine di pervenire alla più completa e proficua collaborazione in merito alla tutela dei livelli occupazionali del personale interessato dal processo di riordino delle funzioni provinciali e delegate;
- la Città metropolitana di Roma capitale e gli altri enti di area vasta hanno già fatto ricorso alla possibilità di accedere ai requisiti previsti dalla disciplina vigente prima (cd. Pre-Fornero) dell'entrata in vigore del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, per quei lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento;
- la circolare n. 1/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie fornisce linee guida relative ai profili di raccordo tra le disposizioni di cui alla legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e quanto previsto dalla legge n. 56/2014;
- il decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14 settembre 2015 ha stabilito i criteri per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai

AS

GAPE -

S

Alc

J

el

f

sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425 della legge n. 190/2014, al personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta e delle Città metropolitane di cui ai commi 421 e 422 del citato articolo. In particolare, l'art. 3, comma 1, del citato decreto prevede, tra l'altro, modalità di ricollocazione diretta dei dipendenti in soprannumero addetti alle funzioni non fondamentali da definire in sede di osservatori regionali;

- ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, sono state avviate le procedure di inquadramento nei ruoli regionali del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale in posizione di comando o distacco o altri istituti comunque denominati presso la Regione Lazio, previa acquisizione del consenso dell'interessato;
- ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, il personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale può transitare nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale, rimanere presso gli enti di area vasta e le città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali, ovvero essere riallocato sulla base della riallocazione delle funzioni prevista dalle leggi regionali;
- al personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale che si è collocato in posizione utile nelle graduatorie redatte dal Ministero della giustizia a seguito del bando di mobilità a valere sul fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165/2001, non si applica il presente accordo sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015;

#### CONSIDERATO CHE

è necessario stipulare un accordo che nel rispetto della proposta di legge regionale n. 269/2015 in via di approvazione e facendo riferimento ai dati emersi in sede di osservatorio regionale e negli incontri tecnici bilaterali, definisca le unità e le modalità di trasferimento del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale, regolamentando ciò che non è esplicitamente definito dalle disposizioni normative vigenti, al fine di garantire e salvaguardare i livelli occupazionali;

#### LE PARTI CONCORDANO

1. che il numero delle unità di personale soprannumerario che fuoriesce dagli enti di area vasta e dalla Città metropolitana di Roma capitale è definito sulla base degli elenchi del personale predisposti sulla scorta dei relativi profili professionali e posizioni economiche allegati al presente accordo, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, per il personale addetto alle funzioni delegate ai sensi della legge regionale n. 14/1999 nel limite delle risorse finanziarie correlate alle

medesima, per il personale addetto alle funzioni di polizia provinciale e per il personale da ricollocare sulla base del *turn over* della Regione Lazio e degli enti pubblici non economici dipendenti.

Tali elenchi non ricomprendono, ai sensi del citato decreto ministeriale del 14 settembre 2015:

- il personale collocato a riposo entro il 31 dicembre 2016;
- il personale soprannumerario destinato allo svolgimento di funzioni connesse con il mercato del lavoro e con le politiche attive del lavoro a cui si applica l'art. 15 del d.l. n. 78/2015;
- il personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale che si è collocato in posizione utile nelle graduatorie redatte dal Ministero della giustizia a seguito del bando di mobilità a valere sul fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165/2001;

2. di prendere atto dell'avvio delle procedure di trasferimento del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale che si trova in posizione di comando o distacco o altri ~~istituti comunque denominati presso la Regione Lazio, previa acquisizione del consenso~~ dell'interessato;

3. la Regione Lazio attuerà le procedure per la ricollocazione diretta, con conseguente inquadramento nei ruoli regionali, del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale assegnato alle funzioni delegate ai sensi della legge regionale n. 14/1999 e ricompreso nel relativo elenco di cui al punto 1, dopo l'inserimento del personale di cui agli elenchi allegati al presente accordo, da parte degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale, nel Portale "Mobilita.gov" secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14 settembre 2015;

4. la Regione Lazio attuerà le procedure per la ricollocazione diretta, con conseguente inquadramento nei ruoli regionali e degli enti dipendenti, del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale non addetto alle funzioni fondamentali e non ricompreso negli elenchi del personale addetto alle funzioni delegate ai sensi della legge regionale n. 14/1999, fino a concorrenza integrale delle risorse finanziarie utilizzabili per il *turn over* della Regione Lazio e degli enti dipendenti per gli anni 2015 e 2016, dopo l'inserimento del personale di cui agli elenchi allegati al presente accordo, da parte degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale, nel Portale "Mobilita.gov" secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14 settembre 2015, al fine di neutralizzare le procedure di ricollocazione previste dall'art. 5 del citato decreto ministeriale;

5. che la ricollocazione del personale di cui al punto 4), eventualmente non ricompreso negli elenchi del personale addetto alle funzioni delegate ai sensi della legge regionale n. 14/1999, avverrà sulla base dei criteri previsti dal decreto ministeriale del 14 settembre 2015;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.



6. che la Regione Lazio provvederà all'inquadramento del personale, così come previsto nei punti 3) e 4), con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

7. che la Regione Lazio, ai fini dell'attuazione dei contenuti del presente Accordo a tutela dei livelli occupazionali, garantisce, in ogni caso, l'utilizzo integrale delle risorse finanziarie previste dalla proposta di legge regionale n. 269/2015 in via di approvazione, e di quelle ulteriori che si rendessero necessarie;

8. il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata, e le relative risorse attinenti alla contrattazione integrativa vanno a costituire specifici fondi destinati esclusivamente al personale trasferito distintamente per ente di provenienza, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge n. 56/2014;

9. che il processo di riorganizzazione delle funzioni dovrà avvenire con la massima attenzione a garantire la continuità del servizio e senza disperdere le competenze che sono state acquisite negli anni, anche mediante l'attivazione di procedure di convenzionamento tra gli enti di area vasta, la Città metropolitana di Roma capitale e la Regione Lazio, che prevedano l'utilizzo di unità di personale con qualifica dirigenziale e del comparto.

10. Le parti concordano di procedere a successivi incontri di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione del presente accordo, anche al fine di definire eventuali modifiche e integrazioni agli allegati elenchi, derivanti da errori materiali conseguenti all'inserimento dei previsti dati nel portale PMG.

11. Per il personale di polizia provinciale, non ricollocato presso gli enti di appartenenza, saranno attivati successivi incontri in sede di Osservatorio regionale congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo per la definizione di ulteriori procedure di ricollocazione del predetto personale, sulla base degli sviluppi derivanti dall'approvazione della PDL n. 269/2015, nonché da ulteriori interventi normativi di livello nazionale.

12. Il presente accordo è finalizzato alla ricollocazione diretta presso la Regione Lazio e gli enti pubblici non economici dipendenti dalla medesima, del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale addetti alle funzioni non fondamentali, sulla base degli indirizzi previsti dall'art. 3, comma 1, del citato decreto ministeriale.

Roma, 2 novembre 2015

5  
in

Regione Lazio:

Assessore

*Lucio Volpe*

Segretario generale

*Donato*

Direttore regionale risorse umane e sistemi informativi

*Alessandro Bacci*

Città metropolitana di Roma capitale

*Mario Placchi*

Provincia di Frosinone

*Al B*

Provincia di Latina

*Luigi*

Provincia di Rieti

*Giuseppe*

Provincia di Viterbo

*Giuseppe*

Organizzazioni Sindacali

*CSA*

*UILCAP G. Zappalà*

*CISL FPL Lazio*

*Chuch. M. f. G. G. G.*

*UIL FPL Roma Lazio*

*Giuseppe*

*CGIL F.P. ROMA LAZIO*

*F. G. G. G.*

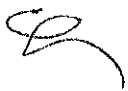
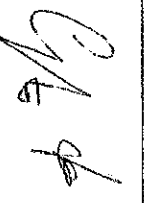
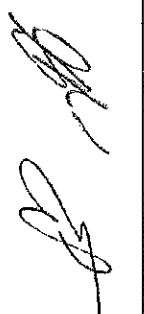
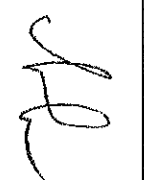
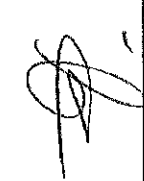
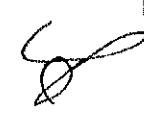
*Giuseppe*

*USB NON FIRMATO*

*6*

DA

Città metropolitana/Ente di area vasta VITERBO							Personale funzioni delegate ex legge n. 14/1999
Nome	Cognome	Codice fiscale	Categoria	Fascia economica	Profilo professionale	Dipendente full time	
MAURO	SCORSINO	SCRMRA58C04E713C	D1	D4	Istruttore Direttivo Perito Agrario	si	
VALENTINO	LATTANZI	LTTYNT58P13E713C	D1	D4	Istruttore Direttivo Perito Agrario	si	
CATERINA	MAUGIATTI	MGTCRN68P59M082J	C1	C4	Istruttore Tecnico	si	
GAETANO	BASTONI	BSTGNT55B01M082F	D1	D4 VPS	Istruttore Direttivo Tecnico	si	
LODOVICO	LESEN	LSNLVC56R28G571J	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	
CARLO	CHIARAPINI	CHRCRL59A22M082T	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	
ANNA MARIA	CUCCHI	CCCNMR56L65B688P	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	
AGOSTINO	TERRI	TRRGNT57M15M082U	B1	B6Q	Esecutore Amministrativo	si	
ANGELO	BURINELLO	BRNNGL66B04M082C	D1	D4	Istruttore Direttivo Perito Agrario	si	
GIULIANA	AQUILANI	QLNGLN69P59L814X	DIR	DIR	Dirigente	si	
FABRIZIO	MASSAINI	MSSFRRZ65D08C765O	C1	C5	Docente	si	
ENRICO	TREQUATRINI	TRQNRQ69C26M082C	C1	C5	Docente	si	
FIORINO	AQUILANI	QINFRN56E08L814U	C1	C5	Docente	si	
GIANLUCA	BERNINI	BRNGLC65A15M082G	C1	C5	Docente	si	
MAURIZIO	SABATINI	SBTMRZ66P09H501H	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	
CARLO	SCHIAFFINO	SCHCRL63S24M082P	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	
SILVIO	FIORANI	FRNSLV54C01H913V	C1	C5	Docente	si	
ELIO	GUADAGNINI	GDGLEI66M30M082A	C1	C5	Docente	si	
FRANCO	SCIARRINI	SCRFNC53L30C765H	C1	C5	Docente	si	
MARIO	MAFFEI	MFFMRA65B27M082R	B1	B4Q	Esecutore Amministrativo	si	
SIMONETTA	D'AGUANO	DGNSNT56B65H501S	BG3	BG7	Collaboratore tecnico specialista	si	
ALBA	SALVATI	SLVLBA59H50L046Q	B1	B6Q	Esecutore Amministrativo	si	
GIANCARLO	MARINO	MRNGCR55B03H534K	C1	C4	Istruttore Amministrativo	si	
GIANCARLO	PERUZZI	PRZGCR55A01A857B	C1	C5	Istruttore Amministrativo	si	
SIMONETTA	CONSOLO	CNSSNT54R55H501U	C1	C5	Istruttore Amministrativo	si	
ALESSANDRO	SERAFINI	SRELSN60L17H501F	C1	C4	Istruttore Tecnico	si	
FRANCA	BRACONI	BRCFNC54R42L310Z	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	
LUCIANO	LANZETTI	LNZLCN55E10M082U	DG3	DG6	Funzionario amministrativo	si	
GIUSEPPE	DI BIAGIO	DBGGPP56T26L569S	DG3	DG5	Funzionario tecnico	si	
ROBERTA	SPADONI	SPDRRT56L46M082Q	D1	D4	Istruttore Direttivo Amministrativo	si	







# PROVINCIA di VITERBO

*Il Presidente*

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

## PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 9/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal - 9 DIC. 2015

Viterbo, li - 9 DIC. 2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

## ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 9/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE